Norme&TributiPlus

Il Sole 24 ORE

IMPRESE ▪ 11 novembre 2026

Sostenibilità, i progetti di Ance e Oice alla Cop31 in Turchia

Imprese e progettisti portano nella città turca che ospiterà la prossima conferenza sul clima gli interventi che vogliono rappresentare le proposte delle costruzioni per affrontare le sfide ambientali e sociali delle città

di E.T.

Imprese e progettisti portano ad Antalya, la città turca che ospiterà la COP31, principale appuntamento internazionale dedicato ai negoziati sul clima, l'eccellenza italiana nella rigenerazione urbana e negli interventi di adattamento, a testimonianza del primato del settore delle costruzioni nell'affrontare le nuove sfide ambientali e sociali delle città. Al cambiamento climatico e all'adattamento è dedicata, infatti, l'installazione, esposta al Padiglione Italia e promossa da Ance e Oice in sinergia con il Maeci, il Mase, e il World Bank Group - Connect4Climate dal titolo ''Aria, Terra, Fuoco, Acqua''.

Un progetto che evidenzia, attraverso interventi di imprese e progettisti, l'elevato know-how tecnologico italiano e le soluzioni concrete e sostenibili adottate, replicabili a livello internazionale per rispondere a esigenze globali di sostenibilità climatica, ambientale e sociale. Un modello su cui il sistema Paese deve puntare come leva per la crescita.

Tra le opere messe in evidenza dall'installazione troviamo interventi di edilizia dove l'energia arriva anche dal sottosuolo e dove si costruisce riutilizzando volumi già esistenti, come il Polo H-Campus di Treviso e UpTown a Milano; infrastrutture per spostare il trasporto merci su treno e abbassare le emissioni o per rendere più sicuri i collegamenti con le aree interne, come la Galleria di Base del Brennero e la nuova galleria San Sebastiano Fondovalle Sangro; trasformazioni di ex edifici e aree ormai abbandonate in luoghi con nuova vita, attraverso l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale e con un'attenzione al verde e alla sostenibilità, come l'ex Linificio di Lodi, la Manifattura Tabacchi a Firenze, la Fondazione Prada a Milano, l'ex caserma Testafochi ad Aosta, il Parco della Creatività di Modena, il Parco della Giustizia di Bari, il Nuovo Polo della Polizia di Stato a Napoli e il progetto DARE Darsena a Ravenna.

Spazio anche alla ricostruzione post sisma con il progetto di Castelluccio di Norcia che mira alla rinascita del borgo, ripristinandone la forma storica e valorizzandone il patrimonio architettonico e paesaggistico, unendo soluzioni innovative di isolamento sismico per garantire maggiore sicurezza e resilienza. Infine, l'acqua, una risorsa sempre più preziosa rappresentata attraverso la diga di Campolattaro, in Campania, che porterà acqua potabile a milioni di persone, anche nei periodi di siccità, e dall'innovativo robot guidato dall'intelligenza artificiale (RoboGo) che a Trieste ripara le strutture del porto sott'acqua, in sicurezza e senza inquinare il mare, insieme al progetto Waterfront Porto di Reggio Calabria.

L'11 novembre, inoltre, Ance e Oice promuovono l'evento "Re-building urban resilience", alle ore 9 presso il Padiglione Italia, con la presenza, tra gli altri, del vicepresidente Ance, Stefano Betti, e del presidente Oice, Giorgio Lupoi. Un incontro per evidenziare che per proteggere le città dai rischi è necessario rigenerare il tessuto urbano, migliorandone la vivibilità e la sicurezza. In questo senso l'Italia offre un laboratorio unico, in cui imprese e progettisti sono pronti a fare la propria parte per vincere la sfida climatica e progettare le città del futuro.

PER SAPERNE DI PIÙ

Riproduzione riservata ©